

Cozzaro d'Argento di Novembre 2007

L'ha mann't Administrator
domenica 11 novembre 2007
Ultimo aggiornamento mercoledì 14 novembre 2007

Il sottoscritto Carlo Prof. Caprino, nella sua qualità di sindaco f.f. di TarantoNostra.com, (di seguito indicata come "TN")
CONSIDERATO l'impegno e la partecipazione dei singoli membri della mailing list e del Purtuso alla vita ed alla attività degli stessi

RITENENDO OPPORTUNO corrispondere adeguata ricompensa morale a coloro i quali si prodigano in maniera fattiva e proficua per il raggiungimento degli obbiettivi statutari PRESA VISIONE dei nominativi dei pregiati membri che già ebbero ad essere insigniti del prestigioso riconoscimento de "Il Cozzaro d'Argento"; PRESO ATTO inoltre del "cursus honorem"; e della attività curriculare ed extracurriculare dei membri iscritti, ai sensi e per gli effetti della proposta di candidatura al riconoscimento citato

PRESO ALTRESI' ATTO del parere positivo espresso dal Collegio dei Probiviri e del Consiglio Direttivo di TarantoNostra, nonché dalla commissione di controllo e indirizzo composta dai rappresentanti dei Cozzari d'Argento e dei Cozzari d'Oro, formulato secondo le modalità istituzionalmente previste AVUTA CONOSCENZA del risultato della votazione del consiglio comunale, previa verifica della regolarità delle operazioni di voto e conteggio delle schede SENTITI i Sigg. Assessori competenti, i Sigg. Presidenti delle Circostrizioni e gli esimi membri della associazione TarantoNostra NOMINA COZZARO D'ARGENTO DI NOVEMBRE 2007 il Sig. Andrea "Themosquiton", con la seguente motivazione: "Fulgido esempio di incrollabile dedizione al dovere e singolare sprezzo del pericolo, con fede tenace ed invitto valore conduceva ininterrotta ed asperrima tenzone in terra straniera, al fine di difendere il sacro vessillo della patria rossoblu, conquistando con fulminea ed arditissima avanzata la testa di ponte di Legnano, ove stabiliva il suo quartiere generale. Ammesso nei ranghi del CdR, ne manteneva alto l'onore con esemplare e mai volgare impegno, affatto aduso a dare prova delle sue elevate qualità morali, esaltate da signorile discrezione e sincera disponibilità, quale nobile gentiluomo; altri tempi. Pugnace oplita votato alla diffusione universale dei geni tarantini per il migliore progresso della razza umana, si impegnava con maiuscolo altruismo e pervicacia alla conquista del talamo e del cuore di pulzelle straniere, sortendo dalla tenzone onusto di laudi e coperto di onori, a maggior gloria della jonica virilità. Limpido esempio di chiarezza di pensiero e schiettezza d'animo, non faceva mai mancare alla coorte intorno a lui stretta il suo commento efficace e sintetico, ognidì lodando o sferzando con la leale favella che ciascuno gli riconosce. Fieramente conscio della suprema missione dal Fato affidatagli, presenziava indefesso in innumerevoli convencion, sempre distinguendosi quale primus inter pares, ora indossando altrui ricciuto crine immortalato su pellicola fotografica a perenne ricordo dei posterì, ora conducendo con la propria autovettura la Sindachessa in visita ufficiale quale impeccabile "chaperon", eletto per censo e morale e non per età e canizie. Esempio per i fratelli, consolazione dei padri, orgoglio delle madri, faro per i fanciulli, castigatore dei vili, a Lui la cittadinanza tutta porge unanime e partecipato riconoscimento." Dalla residenza municipale, addì 10 Novembre 2007
f.f. Carlo prof. Caprino Visto e approvato: Il presidente

La proclamazione ufficiale è stata preceduta, come oramai spesso capita in occasione delle "investiture" officiate dal VinCeSindaco, dalla lettura di una composizione poetica vergata dallo stesso, che conrime vibranti di pathos e sentimento, ha annunciato al diretto interessato la sua nomina. Riteniamo di fare cosa gradita a tutti riproponendole, quale ulteriore contributo alla preclara cozzaraggine di Andrea ed alla sopraffina capacità compositiva di Vincenzo. Nù Signore!

Sembe acquà, n'otra vote cu l'amice,
Une japre a vocche e subbete ne vedime.
Male sanghe a ci no'u disce
Ca cchiù sime e mègghe parime.

Ogne 'ttande facime casine,
ma passene subbete le nirve uastàte,
na Raffe, na nucedde e doje lupine,
chiacchiere, sfutteminde e tanda resate.

Oscie festeggiàme u combleanne
d'a scuscetta nostre Fragoline.
Ma pure n'otre oscie face granne,
none d'età, ma de "Cuzzare Argendine".

Nù uagnone assaje aggarbate,
allegrezze e simbatie ne tène nà marea
Cu le uagnedde sembe accustumàte.
'Nzomme a novembre u cuzzare sì tu:
ANDREA